



Schweizerische Eidgenossenschaft  
Confédération suisse  
Confederazione Svizzera  
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'economia,  
della formazione e della ricerca DEFR

Ufficio federale per l'approvvigionamento economico del Paese UFAE  
Segreteria Energia

06.04.2022

---

# **Trasferimento di compiti pubblici del settore specializzato Energia dell'Approvvigionamento economico del Paese**

## **Rapporto sui risultati della consultazione**

---

## Indice

<b>Sintesi</b> .....	<b>3</b>
<b>1. Situazione iniziale</b> .....	<b>3</b>
<b>2. Oggetto del progetto posto in consultazione</b> .....	<b>4</b>
<b>3. Risultati della consultazione</b> .....	<b>5</b>
<b>3.1. Cantoni</b> .....	<b>6</b>
<b>OOSE</b> .....	<b>6</b>
<b>OOSG</b> .....	<b>7</b>
<b>3.2. Partiti</b> .....	<b>9</b>
<b>OOSE</b> .....	<b>9</b>
<b>OOSG</b> .....	<b>9</b>
<b>3.3. Associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna</b> .....	<b>9</b>
<b>3.4. Associazioni mantello nazionali dell'economia</b> .....	<b>9</b>
<b>OOSE</b> .....	<b>10</b>
<b>OOSG</b> .....	<b>10</b>
<b>3.5. Altre cerchie interessate</b> .....	<b>10</b>
<b>OOSE</b> .....	<b>10</b>
<b>OOSG</b> .....	<b>12</b>
<b>Elenco dei partecipanti alla consultazione</b> .....	<b>15</b>

## Sintesi

Il 18 agosto 2021 il Consiglio federale ha incaricato il Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca (DEFR) di condurre una procedura di consultazione sul trasferimento di compiti pubblici del settore specializzato Energia dell'Approvvigionamento economico del Paese (AEP). La consultazione si è conclusa il 18 novembre 2021.

Il progetto prevede una modifica dell'ordinanza sull'organizzazione del settore dell'energia elettrica per garantire l'approvvigionamento economico del Paese (OOSE; RS 531.35), con la quale si incarica la società nazionale di rete Swissgrid di gestire per conto dell'AEP un sistema di monitoraggio dell'approvvigionamento di elettricità.

Questa modifica dell'ordinanza riscuote ampi consensi. I timori, in prevalenza da parte del settore energetico, riguardano in particolare eventuali sovrapposizioni con i compiti di sorveglianza e i sistemi di monitoraggio di altri servizi federali (in particolare la EICom).

È inoltre prevista l'introduzione di una nuova ordinanza sull'organizzazione del settore del gas per garantire l'approvvigionamento economico del Paese (OOSG), il cui obiettivo è affidare all'Associazione svizzera dell'industria del gas (ASIG) determinati compiti pubblici per la preparazione di misure dell'AEP in caso di grave penuria di gas risultante da perturbazioni del mercato. In concreto, si tratta di istituire un'organizzazione d'intervento in caso di crisi e di creare un sistema di monitoraggio.

L'istituzione di un'organizzazione d'intervento in caso di crisi e la creazione di un sistema di monitoraggio previste nell'OOSG vengono in linea di massima appoggiate. Il trasferimento di compiti all'ASIG è invece respinto da ampie cerchie, a detta delle quali, in quanto associazione di lobby e di categoria privata, essa manca della neutralità necessaria per svolgere questo compito. L'opposizione viene dagli ambienti politici (Alleanza del Centro, PS), dal mondo economico (Swissmem, scienceindustries, Lonza, IG Erdgas, Alpiq, Axpo) e dalla COMCO. Anche il momento del trasferimento dei compiti suscita critiche, perché in Svizzera, per la regolamentazione del mercato del gas, non esiste ancora una base legale (legge sull'approvvigionamento di gas (LApGas)). Si temono tra l'altro ulteriori distorsioni in un mercato in cui non c'è stata finora una concorrenza efficace.

## 1. Situazione iniziale

In base all'articolo 60 della legge sull'approvvigionamento del Paese (LAP; RS 531), il Consiglio federale può affidare a organizzazioni dell'economia compiti pubblici come l'osservazione del mercato o attività di esecuzione nell'ambito delle misure preparatorie e d'intervento dell'AEP.

Per poter adempiere i suoi compiti sia in situazioni normali che in caso gestione, il settore specializzato Energia dell'AEP necessita di un sistema di monitoraggio che gli fornisca informazioni sulla situazione corrente e sugli sviluppi dell'approvvigionamento di energia elettrica previsti a breve e medio termine. Come unico attore del settore dell'energia elettrica, Swissgrid dispone già della maggior parte delle informazioni necessarie al monitoraggio per conto dell'AEP e dei dati richiesti per una valutazione fondata della situazione.

Anche nel settore del gas il settore specializzato Energia dell'AEP non è in grado di eseguire da solo i preparativi necessari a garantire l'approvvigionamento economico del Paese in caso di grave penuria

di gas dichiarata o imminente. Ad oggi le misure di gestione disponibili non sono pienamente operative, anche in conseguenza del cambiamento strutturale intervenuto negli ultimi anni nel settore del gas.

La preparazione e l'attuazione delle misure di gestione nel settore del gas richiedono pertanto un organo di coordinamento radicato a livello regionale. La molteplicità degli attori da coinvolgere non consente al settore specializzato Energia (sezione Gas) di essere rappresentativo della varietà regionale. Per contro, l'ASIG riunisce le circa 90 aziende di distribuzione del gas e tutti i grandi importatori di gas, che sono in totale sei. I membri dell'associazione coprono praticamente tutto l'esercizio della rete, dalla frontiera nazionale ai clienti finali, e sono responsabili di oltre il 95 per cento delle importazioni complessive di gas. L'ASIG rappresenta così un'ampia maggioranza degli operatori del mercato e dispone del necessario radicamento regionale.

Il 18 agosto 2021 il Consiglio federale ha incaricato il DEFR di svolgere una procedura di consultazione presso i Cantoni, i partiti, le associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna, le associazioni mantello nazionali dell'economia e le cerchie interessate in merito al trasferimento di compiti pubblici del settore specializzato Energia dell'AEP. Il presente rapporto riassume i pareri ricevuti.

## **2. Oggetto del progetto posto in consultazione**

Il progetto posto in consultazione si compone di due parti.

Da un lato, con la modifica dell'ordinanza sull'organizzazione del settore dell'energia elettrica per garantire l'approvvigionamento economico del Paese, si intende incaricare la società nazionale di rete Swissgrid di sviluppare e gestire per il settore specializzato Energia un sistema di monitoraggio che servirà a valutare l'approvvigionamento elettrico. Il sistema di monitoraggio dovrà in particolare fornire informazioni sulla situazione dell'autoapprovvigionamento in Svizzera e sulla situazione corrente dell'approvvigionamento e del mercato. Il livello di aggregazione dei dati utilizzati non permetterà di risalire a informazioni sui singoli operatori del mercato. Il settore specializzato Energia definisce i requisiti specifici per il sistema di monitoraggio e controlla se Swissgrid svolge i suoi compiti secondo l'OOSE.

D'altro lato, è prevista l'introduzione di una nuova ordinanza sull'organizzazione del settore del gas per garantire l'approvvigionamento economico del Paese, il cui obiettivo è affidare all'ASIG determinati compiti pubblici per la preparazione di misure dell'AEP in caso di grave penuria di gas risultante da perturbazioni del mercato.

Nel settore del gas dovrà essere istituita un'organizzazione d'intervento in caso di crisi (OIC), sul modello dell'Organizzazione per l'approvvigionamento elettrico in situazioni straordinarie (OSTRAL) nel settore dell'elettricità. L'OIC sarà annessa all'ASIG in quanto organizzazione di categoria dell'industria del gas. Per sostenere l'OIC nei compiti tecnici, organizzativi e amministrativi, andrà inoltre creato un organo di stato maggiore presso l'ASIG.

L'ASIG sarà inoltre incaricata di creare un sistema di monitoraggio per il settore specializzato Energia in modo che gli sviluppi sul mercato del gas, se rilevanti per l'approvvigionamento, possano essere tempestivamente valutati e anticipati.

### 3. Risultati della consultazione

Nel quadro della consultazione sono stati interpellati 55 destinatari e sono pervenute complessivamente 46 risposte. Per motivi di chiarezza, i pareri sono suddivisi tra le due componenti del progetto, OOSE e OOSG.

I pareri sulle due ordinanze sono presentati nella tabella seguente.

Sostegno (con o senza proposte di adeguamento)	Formulazione di riserve fondamentali	Rifiuto	Astensione
<b>Cantoni</b>			
24 <i>AG, AI, AR, BE, BL, BS, FR, GE, GR, JU, LU, NE, NW, OW, SG, SH, SO, TI, TG, UR, VD, VS, ZG, ZH</i>	-	-	1 <i>GL</i>
<b>Partiti</b>			
3 <i>Alleanza del Centro, PS, UDC</i>	-	-	-
<b>Associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna</b>			
-	-	-	-
<b>Associazioni mantello nazionali dell'economia</b>			
2 <i>USAM, USS</i>	-	-	-
<b>Altre cerchie interessate</b>			
6 <i>Centre Patronal, IG Detailhandel, FCM, privatim, CG MPP, swissgrid</i>	2 <i>Alpiq, AES</i>	1 <i>Axpo</i>	

**Tabella 1- Pareri OOSE**

Sostegno (con o senza proposte di adeguamento)	Formulazione di riserve fondamentali	Rifiuto	Astensione
<b>Cantoni</b>			
23 <i>AG, AI, AR, BE, BL, BS, FR, GE, GR, JU, LU, NE, NW, OW, SG, SH, SO, TI, TG, UR, VS, ZG, ZH</i>	-	1 <i>VD</i>	1 <i>GL</i>
<b>Partiti</b>			
1 <i>UDC</i>	2 <i>Alleanza del Centro, PS</i>	-	-
<b>Associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna</b>			
-	-	-	-
<b>Associazioni mantello nazionali dell'economia</b>			
1 <i>USAM</i>	1 <i>USS</i>	-	-
<b>Altre cerchie interessate</b>			
6 <i>Centre Patronal, privatim, Provisiogas, CG MPP, Swissgas, ASIG</i>	7 <i>Alpiq, IG Detailhandel, IG Erdgas, Lonza, FCM, Swissmem e scienceindustries, COMCO</i>	1 <i>Axpo</i>	

**Tabella 2- Pareri OOSG**

Qui di seguito sono riportati i risultati per partecipanti alla consultazione.

### 3.1. Cantoni

Dei 26 Cantoni invitati alla consultazione, 25 hanno presentato il loro parere. **Glarona** ha deciso di non esprimersi sui contenuti del progetto.

### OOSE

L'adeguamento dell'OOSE è sostenuto in linea di principio da tutti i Cantoni. **Appenzello Interno, Appenzello Esterno, Basilea Città, Berna, Friburgo, Ginevra, Grigioni, Giura, Lucerna, Neuchâtel, Nidvaldo, Obvaldo, Sciaffusa, Soletta, Ticino, Turgovia, Uri, Vallese e Zugo** approvano il progetto senza formulare riserve.

Nei loro pareri alcuni Cantoni hanno evidenziato ulteriori aspetti.

**Argovia** osserva che la prevista revisione della legge federale sull'approvvigionamento elettrico prevede una riserva strategica di energia e che è importante evitare l'introduzione di doppioni nel monitoraggio.

**Basilea Campagna** si chiede perché soltanto i membri del settore specializzato Energia (art. 2 cpv. 3 OOSE) siano esplicitamente soggetti all'obbligo del segreto, mentre non lo sono gli operatori che seguono e trattano più da vicino i dati (personali). Non gli è chiaro neppure se in base a questa ordinanza vengano effettivamente trattati dati personali. Se così fosse, chiede che questi dati siano definiti esplicitamente e precisati secondo i criteri degli articoli 17 segg. della legge federale sulla protezione dei dati (LPD). Inoltre, Basilea Campagna dice di non capire perché il proprietario dei dati non debba essere il settore specializzato Energia. A suo avviso anche quest'ultimo dovrebbe poter disporre dei dati se, per una qualsiasi ragione, la regolamentazione prevista con Swissgrid dovesse perdere la sua validità. Infine, chiede che il legislatore chiarisca nel rapporto esplicativo perché vanno previste misure tecniche e organizzative solo per garantire l'utilizzo dei dati per un determinato scopo e di quali misure si tratta.

Il Cantone dei **Grigioni** reputa i costi del progetto contenuti e giustificati, se valutati rispetto al loro contributo alla sicurezza dell'approvvigionamento.

**San Gallo** osserva che, dal punto di vista del governo d'impresa, occorre garantire che sia la Commissione federale dell'energia elettrica (ECom) sia il settore specializzato Energia svolgano in modo coerente la loro funzione di vigilanza nei confronti di Swissgrid.

**Vaud** vorrebbe che Swissgrid presentasse anche ai Cantoni un rapporto mensile sulla situazione dell'approvvigionamento.

**Zurigo** ritiene che non venga dedicata sufficiente attenzione all'attuale ripartizione dei compiti e alle complesse relazioni in materia di sicurezza dell'approvvigionamento, ad esempio tra ECom, Swissgrid e il settore specializzato Energia dell'AEP. Propone quindi di precisare l'assegnazione e la delimitazione dei compiti e delle responsabilità, in particolare tra il settore specializzato Energia e la ECom, per evitare ambiguità e sovrapposizioni tra i vari attori.

**Zurigo** chiede inoltre che i Cantoni siano coinvolti nella pianificazione preventiva delle strategie di approvvigionamento, così che gli aspetti relativi all'approvvigionamento delle infrastrutture critiche locali e ai processi di approvvigionamento in situazioni di emergenza possano essere integrati in modo adeguato.

## **OOSG**

L'introduzione dell'OOSG è sostenuta in linea di principio da tutti i Cantoni, ad eccezione di **Vaud**.

**Argovia, Appenzello Interno, Appenzello Esterno, Friburgo, Ginevra, Grigioni, Giura, Lucerna, Neuchâtel, Nidvaldo, Obvaldo, Sciaffusa, Soletta, Ticino, Uri, Vallese e Zugo** approvano il progetto senza formulare riserve.

Dal punto di vista di **Appenzello Esterno, Berna, Nidvaldo e Soletta**, il coinvolgimento dei Cantoni nei lavori dell'OIC gestita dall'ASIG va specificato e illustrato più in dettaglio data la struttura eterogenea e regionale del mercato svizzero del gas. **Berna** chiede che questa precisazione sia inserita nel progetto di ordinanza.

**Basilea Campagna** si chiede perché soltanto i membri del settore specializzato Energia (art. 4 cpv. 3 OOSG) siano esplicitamente soggetti all'obbligo del segreto, mentre non lo sono gli operatori che seguono e trattano più da vicino i dati (personali). Poiché l'ASIG, nella sua funzione di organo della Confederazione, deve essere in grado di elaborare informazioni sui clienti degli impianti bicom bustibili e anche di informare e indirizzare direttamente questi clienti, e considerato che ciò può richiedere un trattamento dei dati sui gestori degli impianti corrispondenti, il Cantone invita a creare una base legale sufficiente per tali scopi. Auspica inoltre che i dati personali che potrebbero essere trattati in base all'ordinanza siano definiti esplicitamente e precisati secondo i criteri degli articoli 17 segg. della LPD. Inoltre, Basilea Campagna dice di non capire perché il proprietario dei dati non debba essere il settore specializzato Energia. A suo avviso anche quest'ultimo dovrebbe poter disporre dei dati se, per una qualsiasi ragione, la regolamentazione prevista con Swissgrid dovesse perdere la sua validità. Infine, chiede che il legislatore chiarisca nel rapporto esplicativo perché vanno previste misure tecniche e organizzative solo per garantire l'utilizzo dei dati per un determinato scopo e di quali misure si tratta.

Considerato che non tutti i fornitori e gli operatori sono membri dell'ASIG, **Basilea Città** chiede che i membri e i non membri siano trattati alla pari per quanto riguarda l'OIC.

Il Cantone dei **Grigioni** reputa i costi del progetto contenuti e giustificati, se valutati rispetto al loro contributo alla sicurezza dell'approvvigionamento.

**San Gallo** osserva che, nell'ottica del governo d'impresa, occorre garantire che sia la Commissione federale dell'energia elettrica (EiCom) sia il settore specializzato Energia svolgano in modo coerente la loro funzione di vigilanza nei confronti dell'ASIG.

**Turgovia** rileva che il trasferimento di compiti all'ASIG comporta un potenziale conflitto d'interessi dal momento che il suo obiettivo primario è la vendita di gas naturale fossile. Considera quindi tanto più importante la vigilanza sull'ASIG. Auspica inoltre che nel mansionario dell'ASIG sia incluso il passaggio alle energie rinnovabili.

Fa poi notare che il biogas, a differenza del gas naturale fossile, può essere prodotto in Svizzera, per cui bisogna considerare anche il tema dell'autoapprovvigionamento. Chiede pertanto che l'autoapprovvigionamento di biogas sia esplicitamente incluso nelle mansioni dell'OIC (gruppo tecnico 2) e si aspetta che l'ASIG si impegni attivamente per aumentare il grado di autosufficienza.

**Vaud** respinge l'avamprogetto di OOSG nella forma proposta. Dubita infatti che sia opportuno trasferire a un'istituzione privata qual è l'ASIG determinati compiti pubblici in un settore strategico come quello del gas. È del parere che il rapporto esplicativo non indichi abbastanza chiaramente perché l'Amministrazione federale non può assumersi questo compito e che manchino informazioni sulla vigilanza dell'ASIG e possibili sanzioni in caso di violazioni. Si chiede inoltre se gli obiettivi dell'ASIG siano compatibili con quelli della Strategia energetica 2050.

Per **Zurigo**, la ripartizione dei compiti già esistente o prevista in relazione al progetto di LApGas e le complesse relazioni in materia di sicurezza dell'approvvigionamento non sono adeguatamente affrontate. Propone quindi di precisare l'assegnazione e la delimitazione dei compiti e delle responsabilità, in particolare tra il settore specializzato Energia e una possibile futura Commissione dell'energia (EnCom), per evitare ambiguità e sovrapposizioni tra i vari attori.

Chiede inoltre che i Cantoni siano coinvolti nella pianificazione preventiva delle strategie di approvvigionamento, così che gli aspetti relativi all'approvvigionamento delle infrastrutture critiche locali



e ai processi di approvvigionamento in situazioni di emergenza possano essere integrati in modo adeguato.

### **3.2. Partiti**

Fra i partiti rappresentati nell'Assemblea federale, hanno presentato il loro parere Alleanza del Centro, UDC e PS.

#### **OOSE**

**Alleanza del Centro** e **UDC** sostengono l'adeguamento dell'OOSE senza formulare riserve.

**PS** è favorevole all'adeguamento, ma ritiene necessario presentare in modo trasparente i costi sostenuti da Swissgrid per il sistema di monitoraggio. Gli altri sistemi di Swissgrid non devono beneficiare dei sussidi erogati per il sistema di monitoraggio dell'AEP.

#### **OOSG**

**UDC** sostiene l'introduzione della OOSG senza formulare riserve.

**Alleanza del Centro** accoglie con favore l'introduzione del monitoraggio nel settore del gas. Mette però in discussione il trasferimento dei compiti all'ASIG, almeno fino a quando non sarà posta in vigore una legge sull'approvvigionamento del gas e non ci sarà quindi una chiara separazione tra l'esercizio della rete e il commercio di energia. È del parere che Provisiogas sarebbe più adatto a svolgere questo compito, perché è neutrale rispetto al mercato e gode della fiducia di tutti gli operatori commerciali.

**PS** ritiene che l'introduzione di un'ordinanza sull'organizzazione del settore del gas per garantire l'approvvigionamento economico del Paese meriti di essere sostenuta. Tuttavia, è dell'opinione che l'ASIG, in quanto associazione di categoria e lobby, non sia l'organizzazione adatta a cui affidare compiti sovrani. Fa inoltre notare che gli obiettivi dell'ASIG non sono conformi a quelli della politica energetica e climatica della Confederazione. A suo avviso la gestione del sistema di monitoraggio non dovrebbe essere assunta dall'ASIG, ma dal settore specializzato Energia o, eventualmente, dall'Ufficio federale dell'energia (UFE).

### **3.3. Associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna**

L'Associazione dei Comuni svizzeri, l'Unione delle città svizzere e il Gruppo svizzero per le regioni di montagna non si sono espresse.

### **3.4. Associazioni mantello nazionali dell'economia**

Nell'ambito della consultazione, due delle organizzazioni mantello dell'economia interpellate hanno presentato il loro parere.

## **OOSE**

**USAM** e **USS** sostengono l'adeguamento dell'OOSE senza formulare riserve.

## **OOSG**

**USAM** sostiene l'introduzione dell'OOSG senza formulare riserve.

**USS** ritiene che l'introduzione di un'ordinanza sull'organizzazione del settore del gas per garantire l'approvvigionamento economico del Paese meriti di essere sostenuta. Tuttavia, è dell'opinione che l'ASIG, in quanto associazione di categoria e di lobby, non sia l'organizzazione adeguata a cui affidare compiti sovrani. A suo avviso la gestione del sistema di monitoraggio non dovrebbe essere assunta dall'ASIG, ma dal settore specializzato Energia o, eventualmente, dall'UFE.

### **3.5. Altre cerchie interessate**

Nell'ambito della consultazione sono pervenuti i pareri di 16 aziende, associazioni e organizzazioni, riassunti qui di seguito.

## **OOSE**

**IG Detailhandel, FCM, CG MPP e Swissgrid** approvano la modifica dell'OOSE proposta.

**Centre Patronal** è favorevole al progetto, fatti salvi i pareri dei rappresentanti dei settori interessati.

**AES** considera necessaria e opportuna l'implementazione di un sistema di monitoraggio della situazione dell'approvvigionamento. Rifiuta invece sistemi ridondanti, ragione per cui, in relazione al previsto monitoraggio della riserva di energia secondo la revisione della legge federale sull'approvvigionamento elettrico (LAEI), invita a esaminare se il monitoraggio possa essere garantito, ad esempio, adattando o ampliando in modo mirato il processo di sorveglianza da parte della EICom.

**Alpiq** assume una posizione critica nei confronti dell'adeguamento dell'OOSE, **Axpo** lo rifiuta. Secondo le due aziende, non è necessario un ulteriore sistema, perché il monitoraggio e la sorveglianza della sicurezza dell'approvvigionamento di energia elettrica della Svizzera fanno già parte dei compiti principali della EICom.

**Alpiq, Axpo e AES** temono che la creazione del nuovo sistema di monitoraggio possa comportare doppi e obblighi supplementari di fornitura di dati per le aziende di approvvigionamento elettrico, anche perché la portata del monitoraggio è difficilmente stimabile sulla base dei documenti posti in consultazione. **AES** respinge l'estensione degli obblighi d'informazione delle aziende elettriche nei confronti delle autorità e la trasmissione illimitata di dati tra le autorità o nei confronti di Swissgrid. Ritiene che la raccolta dei dati debba essere limitata al minimo e ai contenuti assolutamente necessari per i compiti delle autorità, dato che questo modo di procedere farebbe aumentare l'onere amministrativo per le aziende e riguarderebbe dati di mercato altamente sensibili. Chiede inoltre che i dati acquisiti vadano trattati nel rispetto delle apposite norme sulla protezione dei dati e che siano utilizzati esclusivamente dai servizi autorizzati e per lo scopo previsto.

Al fine di evitare doppioni, **Alpiq** auspica che i processi di sorveglianza di EICom e del Consiglio federale siano supportati da criteri mirati ed efficaci per quanto riguarda il rilevamento di situazioni di penuria. Questo aspetto andrebbe esaminato anche secondo **AES**.

Per **Alpiq**, **Axpo** e **AES**, il trasferimento di compiti a Swissgrid, in quanto operatore di mercato e monopsonista nell'acquisto di prestazioni di servizio relative al sistema, è problematico. Temono infatti che con questo controllo Swissgrid possa ottenere informazioni supplementari su altri operatori di mercato e acquisire così un vantaggio commerciale (conflitti di ruolo e di interessi). Se il trasferimento dei compiti a Swissgrid fosse confermato, andrebbe garantita almeno la separazione delle informazioni («muraglie cinesi»).

**Alpiq** esprime inoltre il timore che i membri del consiglio d'amministrazione di Swissgrid, nominati da aziende attive nel campo della produzione e del commercio di energia elettrica, possano essere soggetti a frequenti ricusazioni a causa della grande quantità di informazioni rilevanti per il mercato che entrano in gioco nel monitoraggio previsto.

**Axpo** sottolinea l'alta sensibilità dei dati di mercato e, di conseguenza, le elevate esigenze di indipendenza dei servizi di rilevazione. Questi requisiti non le sembrano essere adeguatamente affrontati nella proposta di modifica dell'ordinanza. Si chiede inoltre se l'adeguamento dell'OOSE rappresenti una base sufficiente per l'introduzione di nuovi obblighi di fornitura di dati a Swissgrid.

**privatim** si chiede perché soltanto i membri del settore specializzato Energia (art. 2 cpv. 3 OOSE) siano esplicitamente soggetti all'obbligo del segreto, mentre non lo sono gli operatori che seguono e trattano più da vicino i dati (personali). Inoltre, né l'avamprogetto di ordinanza né il rapporto esplicativo indicano se devono essere trattati dati personali ai sensi dell'articolo 3 lettera a della LPD. Se così fosse, la portata e la natura del trattamento dei dati personali dovrebbero essere disciplinate in modo sufficientemente chiaro nell'ordinanza, opinione, questa, condivisa da **AES**.

**Swissgrid** fa notare che l'avamprogetto di ordinanza non contiene alcuna disposizione che regoli lo scambio di dati, in particolare tra le aziende elettriche e Swissgrid. Non esclude pertanto che determinati dati potenzialmente rilevanti per il monitoraggio possano non essere disponibili o non esserlo con il livello di dettaglio e la periodicità desiderati. Rileva inoltre che, dopo la mancata conclusione dell'Accordo quadro, la partecipazione di Swissgrid a organizzazioni e piattaforme specializzate europee è stata messa in discussione e che, di conseguenza, in futuro non si potrà garantire l'accesso a tutti i dati necessari in provenienza dall'estero. Si chiede anche chi sia responsabile di garantire la qualità dei dati che non provengono da Swissgrid o da un fornitore di servizi.

**Swissgrid** richiama l'attenzione sul fatto che, secondo l'avamprogetto di ordinanza (art. 1b cpv. 2), i dati del sistema di monitoraggio possono essere trasmessi solo alla EICom, all'UFE e ad altre autorità federali o cantonali. Poiché tali informazioni, ai livelli di preparazione 2-4, vanno messe a disposizione anche dell'OSTRAL, Swissgrid invita a valutare se la stessa vada aggiunta a questo articolo o se sia già coperta dall'articolo 1a capoverso 2. Per le ragioni indicate, **AES** chiede che l'AES o l'OSTRAL siano esplicitamente menzionate nell'articolo 1b capoverso 2.

**Swissgrid** rileva inoltre che, secondo la legge federale sull'approvvigionamento elettrico sicuro con energie rinnovabili, per la riserva di energia ai sensi dell'articolo 8a D-LAEI è previsto un monitoraggio allo scopo di individuare situazioni di penuria (cfr. messaggio del Consiglio federale, n. 3.1.3.3). Sulla base di questo monitoraggio, spetterebbe alla EICom liberare la riserva di energia. Secondo Swissgrid, il monitoraggio previsto dalla D-LAEI coincide con quello dell'avamprogetto di modifica dell'OOSE posto in consultazione. Non le risulta però ancora chiaro su quale base giuridica possa fondarsi il monitoraggio

in relazione alla riserva di energia o se il monitoraggio nell'ambito dell'OOSE sia utilizzabile a tale scopo (cfr. OOSE art. 1b cpv. 2 primo periodo e art. 2 cpv. 3). Secondo Swissgrid ciò richiederebbe un ulteriore coordinamento tra l'UFAE e l'UFE e una modifica dell'OOSE o della LAEI.

**AES** auspica che i costi annuali del sistema di monitoraggio siano presentati in dettaglio nel rapporto esplicativo.

**AES** sottolinea che, secondo il rapporto esplicativo, l'AES e i suoi membri hanno un ruolo importante da svolgere nell'attuazione di misure dell'AEP in caso di grave penuria di energia elettrica. Propone di specificare che tutte le aziende interessate del settore, e non solo i membri dell'AES, sarebbero tenute a partecipare all'attuazione delle misure.

## **OOSG**

**Alpiq** ritiene che il trasferimento dei compiti di monitoraggio all'ASIG sia molto critico per quanto riguarda l'accesso non discriminatorio alle informazioni di mercato.

**Axpo** respinge l'avamprogetto di OOSG. L'assegnazione del compito di sorveglianza all'ASIG è considerata problematica, in quanto la gestione del sistema di monitoraggio da parte della stessa potrebbe dare accesso ai rappresentanti delle aziende di distribuzione del gas a dati di mercato sensibili. Secondo Axpo, questo rischia di creare ulteriori distorsioni in un mercato in cui non esiste ancora una concorrenza efficace.

**Alpiq** e **Axpo** ritengono che il momento scelto per la creazione del sistema di monitoraggio sia inadeguato. Sostengono inoltre che la LApGas fornirebbe una base legale per la regolamentazione del mercato del gas, definendo i ruoli dei responsabili dell'area di mercato e dell'autorità di regolamentazione. Per Alpiq la futura autorità di regolamentazione sarebbe più adatta dell'ASIG a svolgere un tale compito di monitoraggio, mentre per Axpo sarebbe meglio affidarlo all'autorità di regolamentazione o ai responsabili dell'area di mercato.

**Centre Patronal** è favorevole al progetto, fatti salvi i pareri dei rappresentanti dei settori interessati.

**IG Detailhandel** e **FCM** riconoscono in linea di principio il vantaggio di disporre di un'organizzazione per l'attuazione di misure d'intervento in caso di penuria di gas e di un sistema di monitoraggio, ma ritengono che il momento scelto per l'introduzione di questa ordinanza sia inopportuno. La LApGas è considerata una premessa indispensabile per il trasferimento di compiti pubblici a un'organizzazione d'intervento in caso di crisi e per la creazione di un sistema di monitoraggio.

**IG Erdgas** e **Lonza** ritengono che un'organizzazione di crisi «Energia» sia necessaria. Secondo loro, è molto probabile che la penuria di elettricità sia accompagnata da una penuria di gas. Per garantire che le misure e la loro attuazione possano essere ben coordinate per entrambe le fonti energetiche, IG Erdgas e Lonza propongono che le organizzazioni d'intervento in caso di crisi siano riunite nell'OSTRAL, la quale andrebbe dotata delle necessarie competenze in materia di gas. Le associazioni di categoria **Swissmem** e **scienceindustries** suggeriscono di esaminare possibili alternative all'ASIG nel trasferimento di compiti pubblici. Si dovrebbe anche valutare se non sia più opportuno fondere l'OSTRAL e l'OIC in un'unica organizzazione.

**IG Detailhandel**, **IG Erdgas**, **Lonza** e **FCM** sono dell'opinione che l'organizzazione d'intervento in caso di crisi prevista dall'ordinanza debba essere quanto più neutrale possibile. Vorrebbero inoltre che vi

fossero rappresentati sia gli specialisti della rete del gas che i consumatori. **Swissmem** e **scienceindustries** chiedono di includervi anche i rappresentanti dei grandi consumatori.

**IG Erdgas** e **Lonza** non condividono l'assegnazione del mandato all'ASIG che, secondo loro, oltre ad essere percepita dai consumatori come un'organizzazione non neutrale e non degna di fiducia, ha volutamente ritardato per anni l'apertura del mercato e imposto regole discriminatorie ai nuovi fornitori e ai consumatori che si riforniscono da terzi. Anche solo dallo statuto, risulta chiaro che l'ASIG rappresenta esclusivamente gli interessi del settore, cioè l'industria svizzera del gas.

Dal punto di vista di **IG Detailhandel**, **IG Erdgas**, **Lonza**, **FCM** e **COMCO**, la creazione e la gestione del sistema di monitoraggio vanno affidate a un'organizzazione neutrale, dal momento che questo organo entra in possesso di dati di mercato sensibili. Per IG Erdgas e Lonza, la divulgazione di dati (sensibili) dei grandi consumatori all'ASIG è fuori questione. Se non fosse possibile aspettare l'entrata in vigore della LApGas per creare e gestire un sistema di monitoraggio, IG Retailhandel ritiene che sia necessario indire un concorso per affidare questo compito a un'organizzazione neutrale. Provisiogas, ad esempio, sarebbe considerato adatto, perché è già in contatto con l'AEP e con tutti gli importatori di gas e dispone anche di informazioni sugli impianti bicomustibili. Questa valutazione è condivisa da IG Erdgas, Lonza e FCM.

**COMCO** chiede che un attore completamente indipendente, separato dal settore del gas dal punto di vista legale e funzionale (in termini di personale, organizzazione, informazioni e risorse), gestisca il sistema di monitoraggio per osservare la situazione dell'approvvigionamento, raccolga i dati necessari a tal fine e li metta a disposizione del settore specializzato Energia dell'AEP. Ritiene che l'ASIG, in quanto gruppo d'interesse dei gestori della rete del gas, non possa ricoprire questa funzione. La COMCO propone che il gestore del sistema di monitoraggio sia amministrativamente annesso, ad esempio, all'UFAE o a un altro servizio federale che si presti a questo scopo.

Al fine di prevenire potenziali distorsioni della concorrenza, la **COMCO** chiede di stabilire esplicitamente nell'OOSG che il gestore del sistema di monitoraggio deve adottare misure appropriate per garantire che le persone impiegate presso il servizio specializzato Energia dell'AEP e che lavorano principalmente per aziende fornitrici di gas non possano essere messe a conoscenza di dati sul consumo o di altre informazioni commercialmente sensibili dei singoli attori.

**IG Erdgas** e **Lonza** sono del parere che il requisito del «tempo reale» vada rivisto. Secondo loro, i valori orari sarebbero già più che sufficienti.

**privatim** si chiede perché soltanto i membri del settore specializzato Energia (art. 2 cpv. 3 OOSE) siano esplicitamente soggetti all'obbligo del segreto, mentre non lo sono gli operatori che seguono e trattano più da vicino i dati (personali). Inoltre, né l'avamprogetto di ordinanza né il rapporto esplicativo indicano in che misura e in che modo devono essere trattati i dati personali ai sensi dell'articolo 3 lettera a della LPD. Questi aspetti andrebbero disciplinati in modo sufficientemente chiaro nell'ordinanza. Poiché l'ASIG, nella sua funzione di organo della Confederazione, elabora informazioni sui clienti degli impianti bicomustibili e informa e indirizza direttamente questi clienti, e considerato che ciò può richiedere un trattamento dei dati sui gestori degli impianti corrispondenti, **privatim** invita a creare una base legale sufficiente per tali scopi.

**Provisiogas**, **CG MPP**, **Swissgas SA** e **ASIG** approvano il progetto.

**Provisiogas** sottolinea che da parte sua, come organo neutrale nel settore dei clienti dotati di impianti bicomustibili, gode della fiducia dei clienti e dell'industria del gas e inoltre raccoglie già i dati specifici

del settore necessari per la gestione dei clienti dotati di impianti bicom bustibili. In questo senso, Provisiogas potrebbe immaginare una collaborazione con l'ASIG nel quadro dell'acquisizione di informazioni, del rilevamento di dati e del monitoraggio.

**CG MPP** fa notare che, data la struttura eterogenea e regionale del mercato svizzero del gas, il coinvolgimento dei Cantoni nei lavori dell'OIC (gestita dall'ASIG) deve essere specificato e illustrato più in dettaglio.

**ASIG** ricorda che, per quanto la riguarda, informa già oggi il settore specializzato Energia, periodicamente e a seconda della necessità, sulla situazione dell'approvvigionamento. Rileva però anche la necessità di dati supplementari per l'adempimento dei compiti del settore specializzato.

**ASIG** non vede quale sia il valore aggiunto di una disponibilità dei dati per un periodo di venti piuttosto che di dieci anni. Propone quindi di ridurre a dieci anni la durata prevista all'articolo 3 capoverso 3.

# Elenco dei partecipanti alla consultazione

## Cantoni (25)

- Argovia
- Appenzello Interno
- Appenzello Esterno
- Basilea Campagna
- Basilea Città
- Berna
- Friburgo
- Ginevra
- Glarona
- Grigioni
- Giura
- Lucerna
- Neuchâtel
- Nidvaldo
- Obvaldo
- Sciaffusa
- Soletta
- San Gallo
- Ticino
- Turgovia
- Uri
- Vaud
- Vallese
- Zugo
- Zurigo

## Partiti rappresentati nell'Assemblea federale

- Alleanza del Centro
- Unione democratica di centro (UDC)
- Partito socialista svizzero (PS)

## Associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna (0)

## Associazioni mantello nazionali dell'economia (2)

- Unione svizzera delle arti e mestieri (USAM)
- Unione sindacale svizzera (USS)

## Altre cerchie interessate (16)

- Alpiq SA
- Axpo Holding SA
- Centre Patronal
- IG Detailhandel Schweiz (gruppo di interessi del commercio al dettaglio svizzero)
- IG Erdgas (gruppo di interessi dei consumatori di gas naturale)
- Lonza SA
- Federazione delle cooperative Migros (FCM)
- privatim, Conferenza degli incaricati svizzeri per la protezione dei dati
- Provisiogas
- Conferenza governativa per gli affari militari, la protezione civile e i pompieri (CG MPP)
- Swissgas SA
- Swissgrid SA

- Swissmem e scienceindustries
- Associazione svizzera dell'industria del gas (ASIG)
- Associazione delle aziende elettriche svizzere (AES)
- Commissione della concorrenza (COMCO)